

SALUTE E SICUREZZA



NORME E INDICAZIONI GENERALI PER LAVORATORI DIPENDENTI E/O SOGGETTI EQUIPARATI

INTRODUZIONE

Come funziona il Sistema Sicurezza in Azienda

La legislazione attualmente vigente riguardante la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) prevede che vengano fornite informazioni a tutti coloro che accedono in aree in cui si svolgono attività lavorative.

L'attuale normativa intende per "lavoratore" la "persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale svolge una attività lavorativa ..., con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione".

Questi i presupposti da cui nasce l'opuscolo che intende essere uno strumento di veloce consultazione e nello stesso tempo di completa informazione sul significato e sulle figure coinvolte nella gestione della sicurezza e della salute.

Gli argomenti, seppur volutamente trattati in modo generico e sintetico, forniscono valide indicazioni/informazioni di base per i lavoratori.

In Sintesi

Il Direttore Generale, quale garante della sicurezza, si avvale della collaborazione del **Servizio di Prevenzione e Protezione** per l'individuazione quali-quantitativa dei pericoli e dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e delle misure già in atto e/o per individuare quelle misure ancora da attuare per portare il rischio al livello più basso tecnicamente possibile. Per raggiungere questo scopo il Servizio Prevenzione Protezione collabora con altri Servizi/professionalità all'interno e/o all'esterno dell'Azienda.

Le informazioni sulle misure di tutela della salute e sicurezza attuate all'interno dell'Azienda sono contenute nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) a disposizione dei lavoratori e/o soggetti equiparati.

Il Direttore Generale, oltre ad assolvere agli obblighi di tutela di Sicurezza e di Salute, raggiunge anche l'obiettivo di **tutelare l'incolumità dei terzi**, cioè di tutti coloro che accedono alla struttura, e la promozione della salute dei propri lavoratori.

All'interno della presente informativa vengono richiamati vari Protocolli e Procedure Aziendali per la Sicurezza e la Salute. Tali documenti verranno illustrati per quanto di competenza dai Dirigenti e Preposti per la sicurezza di riferimento, e sono pubblicati sul sito INTRANET aziendale <http://intranet.ospedale.cremona.it/docs/>

OPUSCOLO INFORMATIVO per Lavoratori dipendenti e/o soggetti equiparati

PRINCIPALI FIGURE E SERVIZI

Tabella 1: principali figure che si occupano di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

FIGURA	RUOLO	COMPITI
Direttore Generale (Datore di Lavoro)	Garante strutturale della sicurezza; ha poteri decisionali, organizzativi, di spesa	Definisce la politica aziendale in materia di salute e sicurezza ed organizza le attività conseguenti.
Dirigente per la sicurezza (Responsabile di CDR - Centro di Responsabilità)	Garante organizzativo; attua le direttive del datore di lavoro in materia di tutela della salute e sicurezza	Nominato dal datore di lavoro, organizza, coordina, dispone, vigila e adotta, nel settore di competenza tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori a lui sottoposti.
Preposto per la sicurezza (Coordinatore infermieristico/ tecnico, caposquadra, capoufficio)	Sovrintende e controlla la corretta esecuzione delle direttive in materia di tutela della salute e sicurezza	Nominato dal datore di lavoro, vigila e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, anche per quanto riguarda il rispetto di limitazioni/prescrizione contenute nel giudizio di idoneità del Medico Competente
Lavoratore	Colui che svolge una attività nell'ambito dell'organizzazione	Osserva le istruzioni impartite (<u>vedi sezione specifica</u>)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Eletto fra i lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali fra i lavoratori	È l'interlocutore preferenziale fra i lavoratori e le altre figure della sicurezza; raccoglie le segnalazioni di criticità presenti nei luoghi di lavoro e le trasmette agli Uffici di competenza; partecipa alle riunioni consultive/propositive che si occupano di sicurezza e salute

Tabella 2: principali servizi che si occupano di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

SERVIZIO	RUOLO/FUNZIONE
Medico Competente (MC)	Tutela della salute di tutti i lavoratori e/o ad essi assimilati
Medico Autorizzato (MA)	Tutela la salute di tutti gli operatori radioesposti
Servizio Prevenzione Protezione (SPP)	Valutazione dei rischi presenti in tutti i luoghi di lavoro
Servizio Fisica Sanitaria Esperto di Radioprotezione	Valutazione dei rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti presenti nei luoghi di lavoro
U.O. Tecnico-Patrimoniale	Progettazione, ristrutturazione e manutenzione degli immobili e degli impianti
U.O. Ingegneria Clinica	Verifica e valutazione di conformità e rispondenza alla normativa vigente delle apparecchiature elettromedicali
Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio	Gestione delle emergenze, compreso il rischio antincendio
Responsabile Gestione Rifiuti	Referente per la corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti
U.O. Formazione/Aggiornamento	Gestione degli eventi riguardanti formazione e addestramento dei lavoratori in ambito di sicurezza e salute

DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE

D.Lgs. 81/08 art. 20, comma 1: Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Doveri dei lavoratori D.Lgs. 81/08 art.20, comma 2:

Il lavoratore deve:

- **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- **utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- **utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- **segnalare** immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- **non rimuovere** o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- **partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dalla legislazione vigente o comunque disposti dal medico competente, nell'ambito della Sorveglianza Sanitaria.

Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

Il lavoratore che:

- in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, **si allontana dal posto di lavoro** o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, **prende misure per evitare le conseguenze** di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Ed inoltre alcune

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna
- rispettare i limiti di velocità interni all'Azienda Ospedaliera
- svolgere la propria attività senza addurre danni a persone e/o a cose
- è vietato a qualsiasi lavoratore assumere alcolici, superalcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro

il personale deve essere sempre facilmente identificabile attraverso l'esposizione di un cartellino/tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SCHEMA RIASSUNTIVA DEI RISCHI PRINCIPALI

RISCHIO BIOLOGICO

	Quando accade	Esposizione accidentale o deliberata ad agenti batterici, virali, micobatteri. Le principali vie di possibile esposizione e/o contaminazione sono: - Contatto su cute integra, non integra e mucose; - Inalazione.
	Come proteggersi (misure preventive)	Elenco indicativo e non esaustivo dei principali DPI/DM: - guanti monouso, - maschera facciale filtrante (FFP2/FFP3) - mascherina chirurgica, - occhiali, visiera, - camici monouso. Attenersi sempre alle indicazioni ricevute I DPI/DM previsti sono indicati all'interno del Protocollo PT DG06 009 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RISCHIO BIOLOGICO.
	Cosa fare	In caso di infortunio, recarsi in Pronto Soccorso e fare riferimento allo specifico Protocollo PT DG06 001 INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO.

RISCHIO CHIMICO

	Quando accade	Esposizione accidentale o deliberata a prodotti chimici - Tossici; - Irritanti; - Allergizzanti, Sensibilizzanti; - Cancerogeni e Mutageni.
	Come proteggersi (misure preventive)	Attenersi sempre alle indicazioni ricevute, osservare quanto disposto dalle Schede di Sicurezza. Applicare gli specifici Protocolli: - PT DG06 004 Rischio Chimico UO-Servizi; - PT DG06 005 Rischio Chimico Magazzini.
	Cosa fare	In caso di infortunio rivolgersi al Pronto Soccorso e fare riferimento allo specifico Protocollo PT DG06 002 INFORTUNIO A RISCHIO NON BIOLOGICO.

RISCHIO MOBILIZZAZIONE MANUALE PAZIENTI

	Quando accade	Nelle attività di assistenza al paziente.
	Come proteggersi	Utilizzare corrette manovre manuali con o senza: -ausili minori (es: telo a basso attrito, tavola ad alto scorrimento, etc....); -ausili maggiori (es: solleva pazienti).
	Cosa fare	Se si tratta di un evento acuto (lombalgia acuta/blocco lombare): fare riferimento allo specifico Protocollo PT DG06 002 INFORTUNIO A RISCHIO NON BIOLOGICO e/o iniziare le terapie mirate. Se si tratta di una situazione cronica: rivolgersi per approfondimenti al Medico Competente.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

	Quando accade	Nelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.
	Come proteggersi	Utilizzare corrette manovre e posture: <ul style="list-style-type: none"> - Piegare le ginocchia e non la schiena nel sollevare i carichi; - Mantenere i carichi vicino al corpo; - Limitare il sollevamento di carichi sopra l'altezza delle spalle; - Limitare le rotazioni del tronco durante i sollevamenti e trasporti; - Quando possibile (in caso di carichi gravosi) effettuare le movimentazioni in coppia.
	Cosa fare	In caso di infortunio rivolgersi al Pronto Soccorso e fare riferimento allo specifico Protocollo PT DG06 002 INFORTUNIO A RISCHIO NON BIOLOGICO. In caso di malesseri muscolari e/o posturali rivolgersi al Medico Competente e/o al proprio Medico di Medicina Generale.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI (R.I.) ***

	Quando accade	Nelle attività derivanti dall'impiego di sorgenti radiogene-radioattive.
	Come proteggersi	Usando i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e i dispositivi di monitoraggio (dosimetri personali) a disposizione degli operatori come indicato nelle Norme Operative Interne di radioprotezione.
	Cosa fare	In caso di evento acuto (accade molto raramente e a seguito di incidente rilevante) rivolgersi immediatamente al Dirigente e/o Preposto dell'U.O. in cui si è verificato l'incidente, nonché al Pronto Soccorso e al Medico Competente/Autorizzato.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI (N.R.I.)

	Quando accade	Nelle attività in cui si utilizzano Radiazioni Ultra Violette (U.V.), Ottiche Artificiali (R.O.A.), Elettromagnetiche (E.M.), Infrarossi (I.R.), luce artificiale monocromatica (Laser).
	Come proteggersi	Usando i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.). Seguendo le corrette indicazioni fornite dal Dirigente e/o Preposto dell'U.O. e/o contenute nei Protocolli.
	Cosa fare	Se a seguito di esposizione si riscontra sintomatologia (per es. dermatiti, congiuntiviti) rivolgersi immediatamente al Dirigente e/o Preposto dell'U.O. in cui si è verificato l'incidente, nonché al Pronto Soccorso e al Medico Competente/Autorizzato.

*** Per questo argomento si veda sezione specifica più avanti

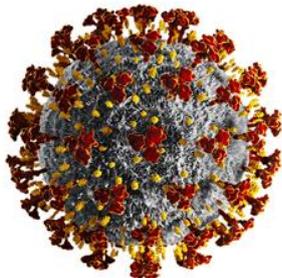
RISCHIO DERIVANTE DALL'UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE (VDT)

	Quando accade	Il rischio si considera presente quando il lavoratore utilizza un computer per più di 20 ore /settimana.
	Come proteggersi	<p>Protezione occhi: fare alcune pause per rilassare gli occhi, in cui svolgere attività diverse dall'utilizzo del VDT e dalla lettura di documenti cartacei.</p> <p>Protezione schiena/arti superiori: appoggiare l'avambraccio sul piano della scrivania quando si digita e appoggiare la schiena allo schienale della sedia; alzarsi almeno ogni ora e fare qualche passo.</p>
	Cosa fare	<p>Seguire le indicazioni precedenti.</p> <p>In caso di disturbi visivi o malesseri posturali rivolgersi al Medico Competente e/o al proprio Medico di Medicina Generale.</p>

RISCHIO INCENDIO

	Quando accade	In particolare, presso le strutture sanitarie il rischio incendio risulta particolarmente gravoso visto l'elevato numero di utenti e le dimensioni delle strutture. La principale fonte d'innesco risultano essere gli impianti elettrici, sigarette e fiammiferi e gli impianti di riscaldamento.
	Come proteggersi	<p>Attenersi alle disposizioni ricevute e seguire le seguenti norme di corretto comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il divieto di fumo, non usare fiamme libere; - Mantenere le vie e le uscite di emergenza sgombre da materiali e da oggetti per garantire una veloce evacuazione dei locali; - Non manomettere le porte di uscita di emergenza; - Non rimuovere/manomettere la segnaletica dei percorsi di evacuazione e delle uscite di sicurezza; - Non rimuovere/manomettere i mezzi di rilevazione e spegnimento.
	Cosa fare	<p>Segnalare l'emergenza secondo le modalità indicate nel capitolo "COME SEGNALARE UN INCENDIO O UN'ALTRA EMERGENZA"</p> <p>Mettersi in condizioni di sicurezza e osservare quanto disposto dal proprio Dirigente e/o Preposto nonché dalla Squadra di Emergenza o dalle figure di soccorso attivate.</p> <p>In caso di esodo dai locali seguire la segnaletica e l'illuminazione di colore verde.</p> <p>Non usare acqua sugli impianti elettrici.</p> <p>Non usare ascensori in caso di incendio.</p>

RISCHIO DERIVANTE DA SARS COV-2

	Quando accade	Potenziale esposizione ad Agente Biologico SARS-CoV2 derivante da persone, ambienti e/o attrezzature infette
	Come proteggersi	<p>Attenersi sempre alle indicazioni fornite dal proprio Dirigente e/o Preposto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavare/igienizzare frequentemente le mani; - Non toccarsi occhi/naso/bocca; - Evitare gli assembramenti; - Mantenere la distanza sociale di almeno un metro, quando possibile; - Igienizzazione/Sanificazione degli ambienti ed attrezzature; - Accedere alle aree esclusivamente attraverso i varchi previsti e seguire i percorsi stabiliti; - Utilizzo di DPI/DM adeguati secondo indicazioni ricevute; <p>I DPI/DM previsti sono indicati dal Protocollo PT DG06 009 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) RISCHIO BIOLOGICO</p> <p>Alla misurazione della temperatura corporea, nel caso risultasse superiore ai valori previsti dalle disposizioni vigenti nazionali e/o aziendali, i lavoratori non potranno accedere nei locali;</p> <p>In caso di manifestazione di sintomi sospetti/accertati di Covid- 19 durante l'attività lavorativa è necessario comunicarlo immediatamente al proprio Dirigente e/o Preposto.</p>

RISCHIO DERIVANTE DAL LAVORO NOTTURNO

	Quando accade	In tutte le attività che vengono svolte per almeno 7 ore continuative tra la mezzanotte e le 5 del mattino per un minimo di 80 giorni/anno.
	Come proteggersi	Con opportuni periodi di riposo compensatorio, obbligatori e previsti dall'organizzazione del lavoro.
	Cosa fare	Evidenziare la criticità al proprio Dirigente e/o Preposto; se queste figure non possono o non vogliono affrontare le criticità organizzative rivolgersi al Medico Competente e/o ai propri Rappresentanti per la Sicurezza (R.L.S.).

RISCHIO VIABILITA', INCIAMPI E SCIVOLAMENTO

	Quando accade	Per guida pericolosa, dislivelli del terreno, manto stradale sconnesso, pavimento bagnato e presenza di cavi o altri ostacoli alla viabilità.
	Come proteggersi	<p>Attenersi alle norme del Codice Stradale e rispettare la cartellonistica.</p> <p>Verificare periodicamente l'assenza di fonti di inciampo (quali cavi e ostacoli). In caso di criticità riscontrate segnalarle al proprio Dirigente e/o Preposto.</p> <p>In generale rispettare le perimetrazioni e/o segnalazioni</p>

OPUSCOLO INFORMATIVO per Lavoratori dipendenti e/o soggetti equiparati



	dei luoghi in cui vi sia tale pericolo.
Cosa fare	In caso di infortunio rivolgersi al Pronto Soccorso e fare riferimento allo specifico Protocollo PT DG06 002 INFORTUNIO A RISCHIO NON BIOLOGICO.

RISCHIO ELETTROCUZIONE



Quando accade	In caso di cavi rovinati, prese danneggiate e/o utilizzo di attrezzature non conformi.
Come proteggersi	Utilizzare solo le attrezzature autorizzate, secondo le norme di buona prassi e/o indicazioni ricevute. Verificare periodicamente l'assenza di danneggiamenti dell'impianto elettrico (cavi spellati, ciabatte e multiprese, etc...).
Cosa fare	Avvisare il proprio Dirigente e/o Preposto in merito ad eventuali danneggiamenti dei cavi, spine, prese di corrente ed attrezzature.

RISCHIO AGGRESSIONE



Quando accade	In particolare, con utenti / operatori alterati. Il rischio comprende gli agiti violenti sia fisici che verbali.
Come proteggersi	Evitare situazioni, linguaggi e comportamenti che possano essere travisati; Non lasciare incustoditi attrezzi che potrebbero essere usati indebitamente da personale non autorizzato/utenti. Non lasciare incustoditi contenitori e sostanze pericolose. Fare riferimento alle azioni preventive ed alle misure di gestione riportate all'interno del protocollo PT DS89 016 PREVENZIONE DEGLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI.
Cosa fare	Segnalare l'agito violento come previsto dal protocollo PT DS89 016 PREVENZIONE DEGLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI.

INFORMAZIONI SULLE RADIAZIONI IONIZZANTI

Gli aspetti fondamentali nell'attività con Radiazioni Ionizzanti derivanti dall'impiego di sorgenti radiogene e radioattive evidenziano i rischi di irradiazione e di contaminazione, sia personale che ambientale.

Le Radiazioni Ionizzanti sono radiazioni di materia elettromagnetica che sono in grado di ionizzare la materia ed in particolare i tessuti biologici.

Le Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti sono distinte in:

1) SORGENTI RADIOGENE:

sono i tubi a RX che fanno parte di impianti utilizzati in diagnostica per effettuare indagini radiografiche quali RX toracica, mammografia, panoramica dentaria, TAC ecc.. Sono impianti installati nelle diagnostiche cioè in ambienti schermati che offrono quindi una valida protezione contro le Radiazioni Ionizzanti.

Vengono anche utilizzate apparecchiature mobili per effettuare esami al letto dei Pazienti oppure nelle sale operatorie per seguire l'evolversi di interventi chirurgici specialistici.

Il tubo Raggi X:

- Emette Radiazioni RX che attraversano la materia
- Emette Radiazioni solo al momento della erogazione

Rischio associato: irradiazione

- Protezione personale: grembiuli e collarini Anti-X, schermi fissi e mobili

PROTEZIONE PERSONALE



2) SOSTANZE RADIOATTIVE:

sono costituite da elementi che emettono spontaneamente Radiazioni a causa di una loro instabilità a livello del nucleo.

Vengono molto utilizzate negli Ospedali, in particolare, quelle che emettono radiazioni gamma; possono essere sorgenti sigillate, cioè contenute in contenitori sigillati e schermati, o sorgenti non sigillate; vengono impiegate nell'ambito della Medicina Nucleare e Radioterapia.

Lavorando con queste sostanze, nella preparazione delle dosi da somministrare ai pazienti, ci si può sporcare, cioè **contaminare**, è indispensabile indossare sempre guanti monouso e indumenti da lavoro.

CARTELLI INDICATORI DELLE ZONE

Gli ambienti nei quali vengono utilizzate Radiazioni Ionizzanti in Ospedale possono essere così schematizzati:

- Radiologia: vengono utilizzate sorgenti radiogene
- Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Ortopedia, Neurochirurgia: vengono utilizzate sorgenti radiogene
- Medicina Nucleare: vengono utilizzate sostanze radioattive sotto forma di sorgenti non sigillate
- Radioterapia: vengono utilizzate sorgenti radiogene e sostanze radioattive sotto forma di sorgenti sigillate

Alle porte delle sale nelle quali sono installate sorgenti radiogene, sia di Diagnostica che di Radioterapia, sono presenti **luci rosse lampeggianti** ad indicare la fase di effettiva erogazione raggi

I vari ambienti nei quali si utilizzano Radiazioni Ionizzanti sono segnalati con cartelli di:

-**Zona Controllata** (quella a rischio più elevato);

-**Zona Sorvegliata** (quella a rischio minore che circonda la Zona Controllata).



SORVEGLIANZA PERSONALE E AMBIENTALE

Importanza fondamentale assume il monitoraggio delle condizioni di Sicurezza degli Operatori che si realizza attraverso:

- La dosimetria personale degli Operatori;
- Monitoraggio personale e ambientale per escludere contaminazione alla persona, a piani di lavoro e pavimenti.

Dosimetria Personale



Monitoraggio personale



Monitoraggio ambientale



Le norme operative interne di protezione per gli Operatori sono esposte in ogni Sala di Diagnostica, Radioterapia e Medicina Nucleare

COSA FARE IN CASO DI INFORTUNIO

INFORTUNIO BIOLOGICO:

PROVVEDIMENTI IMMEDIATI	PROVVEDIMENTI ENTRO 4 ORE	PROVVEDIMENTI ENTRO 48 ORE
<p>In caso di puntura accidentale o contaminazione di cute non integra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Togliere immediatamente i guanti ⇒ Lavare dolcemente la cute con abbondante acqua e sapone; ⇒ Disinfettare accuratamente con un disinfettante in soluzione alcolica ⇒ Facilitare la fuoriuscita di sangue dalla ferita premendo dolcemente la cute circostante <p>In caso di contaminazione oculare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sciacquare subito abbondantemente (1-2 min) con acqua corrente o con soluzione fisiologica a palpebre aperte. ⇒ Per i soggetti portatori di lenti a contatto: <ul style="list-style-type: none"> ○ sciacquare l'occhio per 15-30 secondi; ○ togliere lenti a contatto; ○ sciacquare per 1-2 min. <p>In caso di contaminazione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Sciacquare abbondantemente il cavo orale con acqua. <p>In caso di contaminazione della cute integra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Lavare abbondantemente con acqua e sapone <p>Informare subito dell'infortunio il proprio Dirigente Responsabile e/o Preposto Coordinatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Recarsi in Pronto Soccorso ⇒ Trasmettere al Pronto Soccorso eventuali informazioni disponibili sul paziente fonte (nel rispetto della privacy) 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Effettuare prelievo venoso per l'esecuzione degli esami al "punto zero" (il prelievo <u>deve essere effettuato il prima possibile e non oltre le 48 ore</u>). ⇒ Compilare la scheda di rilevazione dati per infortunio a rischio biologico ⇒ Consegnare all'Ufficio Risorse Umane copia del certificato di infortunio INAIL ⇒ Consegnare all'U.O. di riferimento la scheda per la rilevazione dei dati anamnestici del paziente fonte per la compilazione ⇒ Contattare al più presto l'U.O. Medicina del Lavoro (tel. 5777 - 5433) per fissare la prima visita con il Medico Competente <p>Si ricorda che sottoporsi alla Sorveglianza Sanitaria è un obbligo di legge</p>

INFORTUNIO NON BIOLOGICO:

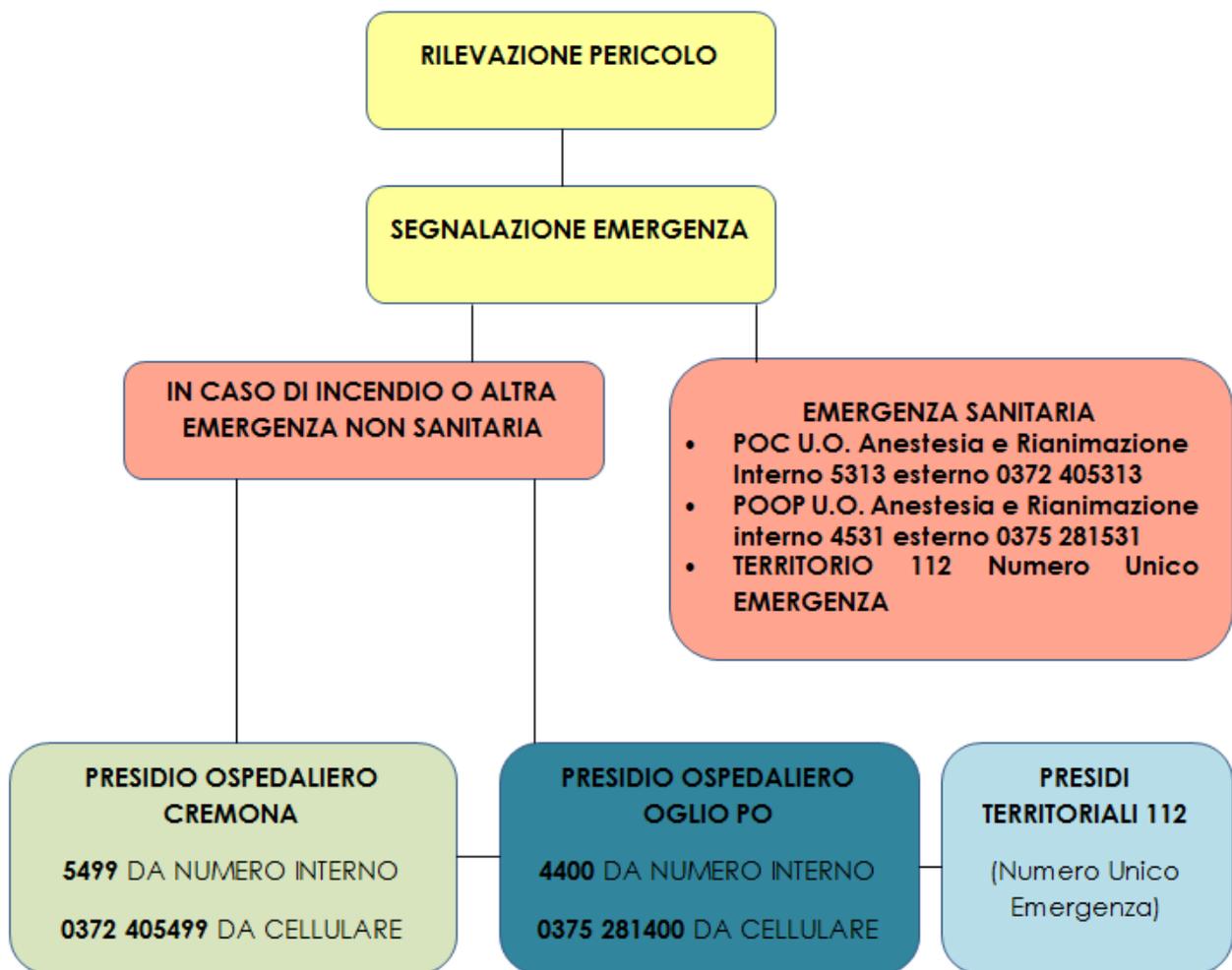
Informare immediatamente il proprio **Dirigente e/o Preposto** e Dirigente/Preposto di UO/Servizio/Ufficio dove è avvenuto l'infortunio se diverso dal proprio

Recarsi in PRONTO SOCCORSO

- compilare scheda rilevazione dati per infortunio a rischio non biologico
- ricevere certificato infortunio INAIL

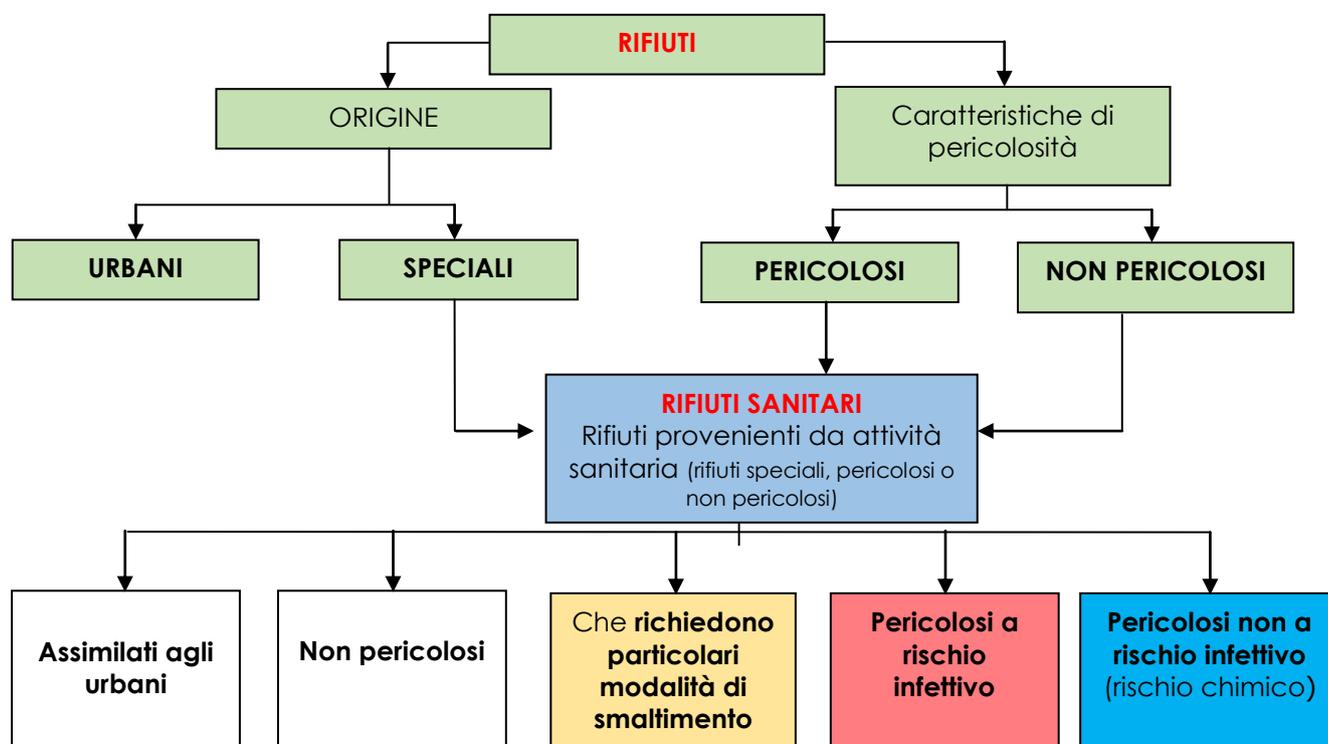
Consegnare all'**Ufficio Risorse Umane** il certificato infortunio INAIL

COME SEGNALARE UN INCENDIO O UN'ALTRA EMERGENZA



COME E DOVE SMALTIRE I RIFIUTI

SCHEMA LOGICO PER LA SUDDIVISIONE DEI RIFIUTI IN AZIENDA



NORME DI CORRETTO COMPORTAMENTO

Si riportano di seguito le raccomandazioni universali, ossia quelle norme comportamentali che l'Operatore Sanitario deve rispettare a tutela e garanzia della propria e altrui sicurezza e salute:

- ⇒ Rispettare scrupolosamente procedure, norme e istruzioni operative;
- ⇒ Prestare la massima attenzione durante la manipolazione del materiale contaminato, con particolare riferimento a manufatti aventi profili taglienti e/o acuminati;
- ⇒ **È assolutamente vietato effettuare la cernita dei rifiuti**
- ⇒ Per qualsiasi necessità e/o dubbio fare riferimento al proprio referente.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI SANITARI E PERICOLI ASSOCIATI

CATEGORIA		ESEMPI:	
PERICOLOSI	A RISCHIO INFETTIVO	<p>Qualsiasi materiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proveniente da ambienti in isolamento infettivo per trasmissione aerea; - venuto a contatto con liquido biologico secreto od escreto da paziente in isolamento infettivo; - qualsiasi materiale venuto a contatto con sangue; - qualsiasi materiale venuto a contatto con qualsiasi liquido biologico che contenga sangue in quantità visibile; - qualsiasi materiale venuto a contatto con feci e urine nel caso in cui sia diagnosticata una patologia trasmissibile attraverso tali escreti; - Aghi e taglienti. 	 <p>DA SMALTIRE IN</p> <p>HALIPACK HALIBOX (per aghi e taglienti)</p> 
	NON A RISCHIO INFETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Reflui di Laboratorio; - Rifiuti Radioattivi; - Farmaci Chemioterapici 	 <p>da smaltire in Taniche – Cisterne - HALIPACK dedicati</p> 